

Lo sviluppo dell'Africa, confronto a Taormina

Per il quarto anno consecutivo, la **Fondazione Banco di Sicilia** promuove il Forum internazionale centrato sulle potenzialità di sviluppo dell'Africa. Provenienti da tutto il mondo, il 7 e l'8 ottobre scienziati, economisti, politici e decisori si riuniranno a Taormina per dar vita al ricco calendario di interventi che caratterizza il palinsesto del forum «Sviluppare le Regioni dell'Africa e dell'Europa, presentato questa mattina». È questo l'appuntamento per il 2010 di un progetto pluriennale nato con lo scopo di rendere la Sicilia la piattaforma, il luogo di incontro ideale, da dove alimentare una volta all'anno il dibattito globale sui grandi temi connessi alla crescita socio-culturale ed economica dell'Africa. Promosso dalla Fondazione Banco di Sicilia e organizzato da The European House - **Ambrosetti**, il Forum segue infatti quelli tenutisi nei tre anni scorsi con il titolo «lo sviluppo dell'Africa: un'opportunità per l'Europa, l'Italia e la Sicilia». «La decisione di cambiare titolo al nostro evento palesa un suo preciso riposizionamento e sottolinea il nostro desiderio di vedere finalmente realizzarsi un rapporto fra pari tra i due Continenti», ha affermato **Giovanni Puglisi**, presidente della Fondazione, «l'Africa, sia chiaro, per il suo progredire non ha più bisogno solo di aiuti, quanto piuttosto di intese. Condivido l'affermazione di Adolfo Urso viceministro allo Sviluppo Economico con delega al Commercio Estero, che in occasione del recente Forum "Italia e Africa partner nel business" ha invitato il mondo intero a considerare l'Africa «non più solo oggetto ma soggetto dello sviluppo»». Hanno, tra gli altri, già confermato la loro presenza a Taormina importanti speakers del panorama nazionale e internazionale: Peter Daka

(ministro dell'agricoltura, Zambia), José Ferreira (ministro per l'urbanizzazione, Angola), Jaime Gama (presidente del parlamento, Portogallo), Elham Ibrahim (commissario per l'energia e le infrastrutture, unione africana), Donald Kaberuka (presidente della banca per lo sviluppo dell'Africa), Miguel Angel Maratinos (ministro affari esteri, Spagna), Bingu Wa Mutharika (presidente Unione africana, presidente Malawi), Mary Shawa (segretario di stato per la nutrizione, l'Hiv e l'Aids, Malawi), Massimo Sarmi (ad Poste italiane), Antonio Tajani (vicepresidente Ue e commissario per l'industria).

